

## INIZIARE BENE.....

### UN PERCORSO DI APPRENDIMENTO DELLA LETTO/SCRITTURA

(seconda parte)

di Daniela Michetti e Chiara Natali

#### **Lo sfondo integratore**

Perché l'apprendimento della letto/scrittura non si riduca ad una attività meccanica e ripetitiva (soprattutto inizialmente) è importante proporre ai bambini attività che suscitino curiosità per l'apprendere. Uno sfondo, una cornice sono indispensabili per favorire lo scambio, la crescita, l'interazione tra bambini e tra i bambini e l'insegnante.

Ad esempio, la presentazione di una "Scatola delle meraviglie" è simbolo delle cose nuove che si impareranno a scuola. L'insegnante presenta una scatola colorata, al cui interno sono contenuti tanti pesciolini colorati. Ogni bambino pesca un pesciolino, gli dà il proprio nome e si può comporre un cartellone/fondale...nel mare i pesci stanno in gruppo proprio come i bambini della classe prima. Un gioco semplice come questo serve a iniziare il percorso che porterà la classe a diventare un gruppo.

Anche da una frase/stimolo, da appendere in aula possono scaturire molteplici proposte di attività. Una frase come "IN ALTO COME UN AQUILONE" , metafora del percorso di crescita e di "leggerezza" suggerisce tante proposte di lavoro:

- copiare la frase e illustrarla liberamente
- leggere la frase in modo globale
- "tagliare" la frase nelle varie parole da ricomporre nel modo giusto
- l'insegnante pronuncia le parole e i bambini devono prendere il cartoncino con la parola giusta.

#### **Si comunica anche senza parole**

E' molto importante fin dai primi giorni di scuola far notare ai bambini l'importanza di un uso corretto della voce. La stessa insegnante deve utilizzare un tono di voce basso proprio per offrire un valido esempio agli alunni. Alcuni giochi sull'uso della voce possono essere utili per richiamare l'attenzione. E' molto

importante che i bambini imparino ad usare toni bassi della voce soprattutto in considerazione del fatto che nella classe si svolgono attività in contemporanea e di gruppo e quindi piu' persone contemporaneamente parlano. La prima persona che deve usare toni bassi è l'insegnante....mai dimenticarlo.

#### **Esempi di attività**

1. Ciascun bambino si presenta agli altri facendo un gesto.
2. In cerchio un bambino fa un gesto e gli altri lo imitano.
3. In coppia, un bambino compie dei movimenti e l'altro lo imita (poi si cambia)
4. L'insegnante o un bambino esprime con il viso delle emozioni, i bambini devono indovinare senza parlare.

Queste semplici attività sono tutte da svolgere in silenzio, senza parole, è il corpo che si esprime; al termine è utile raccogliere le impressioni dei bambini

cercando di far capire che si può comunicare anche senza parole.

### **Il corsivo**

L'apprendimento del corsivo richiede la massima gradualità in quanto l'approccio con questo tipo di carattere può risultare difficoltoso. Le principali difficoltà riguardano, rispetto allo stampato maiuscolo, un maggiore impegno percettivo; il carattere corsivo presenta differenze notevoli nella forma dello spazio occupato dalle lettere e richiede capacità di differenziazione dei parametri alto/basso, lungo/corto, davanti/dietro, destra/sinistra, sopra/sotto il rigo ( *Il corsivo dalla A alla Z*, Ed. Erikson).

E' molto importante che gli alunni abbiano a disposizione delle schede plastificate che li guidino ai movimenti necessari per la riproduzione di una specifica famiglia di grafemi che prevedono per la loro esecuzione movimenti simili. Periodicamente l'alunno si allena a scrivere le lettere in corsivo sull'apposito quadernino.

Ad esempio le lettere i, u, t ed r si tracciano con un unico movimento continuo, nel caso della i

e della t ci sono da aggiungere il puntino ed il trattino che si pongono per ultimi, sia che si stia scrivendo la lettera che la parola.

### **Utilizzo di strumenti facilitanti**

Nel corso del tempo nelle classi SZ sono stati costruiti e introdotti strumenti che facilitano la scrittura come lapis e penne ergonomici (per favorire la corretta impugnatura), quadernini per la scrittura dello stampato e del corsivo, alfabetieri in cui le immagini ricordano la forma delle lettere, schede che indicano il verso in cui si scrivono le lettere ( per lo stampato e il corsivo).

### **Il gesto grafico**

Spesso chiediamo ai bambini di scrivere senza preoccuparci di come questa capacità, non solo linguistica, ma anche motoria, venga acquisita. In realtà l'apprendimento e l'automazione di movimenti ben fatti, oltre a creare una scrittura chiara e quindi comprensibile, è un valido supporto alla capacità espressiva nonchè rinforzo al piacere di scrivere. Nelle Indicazioni ministeriali sono assenti indicazioni in tal senso

mentre in Europa questa competenza è tenuta in grande considerazione.

Chiedere ai bambini di copiare le lettere scritte alla lavagna o riprodotte in alfabetieri appesi in classe senza alcuna indicazione su come riprodurre questi modelli ( quindi la direzione, il tipo di movimento) comporta che il bambino trovi da solo delle strategie che possono risultare più o meno funzionali. Alcuni movimenti, spesso discontinui e superflui, contribuiscono a frammentare e rallentare la scrittura rendendola difficoltosa e soprattutto all'inizio molto faticosa.

### **Parliamo del corsivo continuo**

*"In SZ abbiamo riscoperto l'importanza del gesto grafico, del movimento corretto della mano sul foglio per scrivere le parole...nelle nostre scuole proponiamo il metodo del corsivo continuo, a cui ci ha introdotti il nostro consulente Dott. Marchesini, un tipo di corsivo che fa comporre ciascuna parola senza mai staccare il lapis dal foglio. L'ipotesi di fondo è che al cervello arrivi una stimolazione globale che non ci sarebbe se le parole fossero scritte in*

*intermittenza...la scrittura  
risulta ordinata, precisa,  
con significative ricadute  
in termini di prevenzione  
delle disgrafie".*

*M.Orsi,           Intervento  
Convegno Senza Zaino  
"Copiare fa bene",  
Firenze, Giugno 2011*